



CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche facente parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Sede legale in Via Carso 15, 13900 Biella - Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato - Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024 - Numero REA BI-165300 - Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239; Codice ABI 06090.5 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A. A TASSO VARIABILE CON CAP E FLOOR

12/03/2014 – 12/03/2019

Euro 15.000.000,00

ISIN IT0004999717 (le "Obbligazioni")

emesse a valere sul Programma di Offerta "Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto"

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 14/02/2014.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 9 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0067785/13 del 7 agosto 2013 e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 9 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n.0067785/13 del 7 agosto 2013 e ai suoi eventuali supplementi;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE ed è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Via Carso n. 15, Biella), nonché sul sito *internet* www.biverbanca.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta

L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.

L'Emittente opera anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni.

L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto *infra*.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Obbligazioni Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. a Tasso Variabile con *Cap* e *Floor* 12/03/2014 – 12/03/2019.

Codice ISIN

IT0004999717

Soggetto incaricato della tenuta dei registri

Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – Milano)

Valuta

Euro

Tasso di interesse nominale

Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è il tasso Euribor 3 mesi.

Margine (spread): +75 punti base pari al 0,75%

Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola sarà calcolato secondo la formula riportata al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa

Il tasso della prima cedola non è prefissata.

Tasso Massimo *Cap* 5,00%

Tasso Minimo *Floor* 1,75%

Descrizione del sottostante

Euribor 3 mesi

Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le modalità previste nel Capitolo 4, Paragrafo 7 della Nota Informativa.

Data di godimento degli interessi

12/03/2014

Date di Pagamento e di scadenza degli interessi

Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 12/06/2014 – 12/09/2014 – 12/12/2014 – 12/03/2015 – 12/06/2015 – 12/09/2015 – 12/12/2015 – 12/03/2016 – 12/06/2016 – 12/09/2016 – 12/12/2016 – 12/03/2017 – 12/06/2017 – 12/09/2017 – 12/12/2017 – 12/03/2018 – 12/06/2018 – 12/09/2018 – 12/12/2018 – 12/03/2019.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 12/03/2019.

Base di Calcolo e Convenzione di Calcolo

Base di Calcolo: 30/360.

Convenzione di Calcolo: *Following Business Day/Unadjusted*.

Agente di Calcolo

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.

Descrizione della componente derivativa

La componente derivativa è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse che viene implicitamente

acquistata/venduta dal sottoscrittore (opzione di tipo Collar, data dalla combinazione di opzione Cap ed opzione Floor). Alla data delle Condizioni Definitive, il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato in base al modello di pricing Black&Scholes.

Data di Scadenza

12/03/2019

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 1,76%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 1,41%.

Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 12 febbraio 2014, pari al 0,291%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del parametro di indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (Cap) ed inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (Floor). I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).

Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 18/06/2013.

Data di Emissione

12/03/2014

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 15.000.000, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.

Periodo di validità dell'Offerta

Dal 18/02/2014 al 30/06/2014 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Descrizione della procedura di sottoscrizione

Non è previsto un collocamento fuori sede ed online delle Obbligazioni.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Si applica il Paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa.

Lotto Minimo	N. 1 Obbligazione.
Lotto massimo	Non applicabile
Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	La data di regolamento del Prestito è il 12/03/2014 (la “ Data di Regolamento ”). L’Emittente si riserva la facoltà di indicare ulteriori Date di Regolamento nel corso del Periodo di Offerta.
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e indicazione dell’eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	L’Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell’Emittente.
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari	Non applicabile
Data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione e commissioni di sottoscrizione	Non è prevista la sottoscrizione di alcun accordo di sottoscrizione.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE

Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L’Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza senza limiti quantitativi. Così come indicato nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” della Banca, i prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall’Emittente tramite una procedura basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi IRS dell’area Euro, per i periodi oltre i dodici mesi e la curva dei tassi Euribor, per i periodi di durata inferiore e con l’applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall’Emittente. L’applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Al valore determinato secondo le modalità sopra descritte sarà applicato un ulteriore margine (<i>spread</i> denaro) in riduzione che potrà assumere un valore massimo di 200 <i>basis points</i> (2,00%), che comunque non sarà superiore alla percentuale prevista nella Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini adottata dalla Banca. La “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente è a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.biverbanca.it. Le operazioni di riacquisto verranno regolate con valuta massima pari a 3 giorni lavorativi dalla data di immissione dell’ordine di vendita da parte del cliente, fatto comunque salvo quanto diversamente concordato tra la Banca ed il cliente. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall’Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente

investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating attribuiti alle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun *rating*.

Il Direttore Generale
Massimo Mossino

(firma autorizzata)

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le caratteristiche essenziali di, e i rischi connessi a, Emittente e Obbligazioni emesse a valere sul programma di offerta di obbligazioni denominato “Cassa Di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto” (“**Elementi**”).

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, la sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua. Laddove sia richiesto l’inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento unitamente alla menzione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze	Avvertenza che: - questa nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna, l’Emittente non intende prestare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., oppure in forma abbreviata Biverbanca S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione.	L’Emittente: - ha sede legale e direzione generale in Biella, Via Carso n. 15; - è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5239; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01807130024; - è soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; - è stata costituita in Italia.
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l’esercizio in corso. Si segnala peraltro che in data 28 dicembre si è perfezionata l’acquisizione da parte della Cassa di Risparmio di Asti (“Banca CR Asti”) della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Biverbanca e conseguentemente, a partire da tale data, Biverbanca fa parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti (il “Gruppo”) e non fa più parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena. Si segnalano, inoltre, le incertezze collegate al contesto macroeconomico, alla dinamica dei mercati finanziari e al rallentamento dell’economia e alle prospettive di crescita

	delle aree economiche in cui l'Emittente opera che potrebbero avere, tra l'altro, effetti negativi sulle attività della Banca e sul valore degli attivi e potrebbero generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore di attivi.																																																																																				
B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l'Emittente vi occupa.	L'Emittente appartiene al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca CR Asti. Il Gruppo svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. Il Gruppo si rivolge tradizionalmente ai risparmiatori privati ed alle piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole ed industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta) e conta un numero complessivo di 255 filiali, articolato rispettivamente in n. 133 filiali di Banca CR Asti (distribuite in Piemonte, prevalentemente nella provincia di Asti, e nella provincia di Milano) e in n. 122 filiali di Biverbanca (distribuite in Piemonte, prevalentemente nella provincia di Biella e Vercelli, nonché in Valle d'Aosta e in Lombardia).																																																																																				
B.9 Previsioni o stime degli utili.	Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.																																																																																				
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	I bilanci d'esercizio della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono stati assoggettati a revisione legale rispettivamente dalle società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e KPMG S.p.A., le quali hanno emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalle società di revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.																																																																																				
B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.	Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. <i>Tabella 3.2.1: Principali dati di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011</i> <table><tr><th></th><th>31/12/2012</th><th>31/12/2011</th><th>Variazione</th></tr><tr><td></td><td>(€/1.000)</td><td>(€/1.000)</td><td>%</td></tr><tr><td>Margine di interesse</td><td>79.451</td><td>77.895</td><td>2,00%</td></tr><tr><td>Margine di intermediazione</td><td>119.459</td><td>122.078</td><td>-2,15%</td></tr><tr><td>Rettifiche di valore su crediti (*)</td><td>19.262</td><td>13.398</td><td>43,77%</td></tr><tr><td>Risultato netto della gestione finanziaria</td><td>99.700</td><td>108.495</td><td>-8,11%</td></tr><tr><td>Costi operativi</td><td>77.673</td><td>74.927</td><td>3,67%</td></tr><tr><td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td><td>22.026</td><td>33.569</td><td>-34,38%</td></tr><tr><td>Utile straordinario</td><td>0</td><td>0</td><td></td></tr><tr><td>Utile d'esercizio</td><td>14.306</td><td>18.045</td><td>-20,72%</td></tr></table> (*) La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per i rischi creditizi. <i>Tabella 3.2.2: Principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011</i> <table><tr><th></th><th>31/12/2012</th><th>31/12/2011</th><th>Variazione</th></tr><tr><td></td><td>(€/1.000)</td><td>(€/1.000)</td><td>%</td></tr><tr><td>Raccolta diretta</td><td>2.818.065</td><td>2.750.700</td><td>2,45%</td></tr><tr><td>Raccolta indiretta</td><td>3.043.976</td><td>3.091.511</td><td>-1,54%</td></tr><tr><td>Attività finanziarie</td><td>868.420</td><td>832.951</td><td>4,26%</td></tr><tr><td>Impieghi (crediti verso la clientela) ⁽¹⁾</td><td>2.130.184</td><td>2.244.457</td><td>-5,09%</td></tr><tr><td>Totale attivo ⁽²⁾</td><td>3.509.757</td><td>4.058.128</td><td>-13,51%</td></tr><tr><td>Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽³⁾</td><td>204.384</td><td>152.689</td><td>33,86%</td></tr><tr><td>Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria) ⁽⁴⁾</td><td>20,79%</td><td>35,09%</td><td>-14,30 p.p</td></tr><tr><td>Capitale sociale</td><td>124.561</td><td>124.561</td><td></td></tr><tr><td>Numero di clienti (in unità)</td><td>148.831</td><td>152.508</td><td>-2,41%</td></tr></table>		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€/1.000)	(€/1.000)	%	Margine di interesse	79.451	77.895	2,00%	Margine di intermediazione	119.459	122.078	-2,15%	Rettifiche di valore su crediti (*)	19.262	13.398	43,77%	Risultato netto della gestione finanziaria	99.700	108.495	-8,11%	Costi operativi	77.673	74.927	3,67%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	22.026	33.569	-34,38%	Utile straordinario	0	0		Utile d'esercizio	14.306	18.045	-20,72%		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€/1.000)	(€/1.000)	%	Raccolta diretta	2.818.065	2.750.700	2,45%	Raccolta indiretta	3.043.976	3.091.511	-1,54%	Attività finanziarie	868.420	832.951	4,26%	Impieghi (crediti verso la clientela) ⁽¹⁾	2.130.184	2.244.457	-5,09%	Totale attivo ⁽²⁾	3.509.757	4.058.128	-13,51%	Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽³⁾	204.384	152.689	33,86%	Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria) ⁽⁴⁾	20,79%	35,09%	-14,30 p.p	Capitale sociale	124.561	124.561		Numero di clienti (in unità)	148.831	152.508	-2,41%
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																																																																		
	(€/1.000)	(€/1.000)	%																																																																																		
Margine di interesse	79.451	77.895	2,00%																																																																																		
Margine di intermediazione	119.459	122.078	-2,15%																																																																																		
Rettifiche di valore su crediti (*)	19.262	13.398	43,77%																																																																																		
Risultato netto della gestione finanziaria	99.700	108.495	-8,11%																																																																																		
Costi operativi	77.673	74.927	3,67%																																																																																		
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	22.026	33.569	-34,38%																																																																																		
Utile straordinario	0	0																																																																																			
Utile d'esercizio	14.306	18.045	-20,72%																																																																																		
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																																																																		
	(€/1.000)	(€/1.000)	%																																																																																		
Raccolta diretta	2.818.065	2.750.700	2,45%																																																																																		
Raccolta indiretta	3.043.976	3.091.511	-1,54%																																																																																		
Attività finanziarie	868.420	832.951	4,26%																																																																																		
Impieghi (crediti verso la clientela) ⁽¹⁾	2.130.184	2.244.457	-5,09%																																																																																		
Totale attivo ⁽²⁾	3.509.757	4.058.128	-13,51%																																																																																		
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽³⁾	204.384	152.689	33,86%																																																																																		
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria) ⁽⁴⁾	20,79%	35,09%	-14,30 p.p																																																																																		
Capitale sociale	124.561	124.561																																																																																			
Numero di clienti (in unità)	148.831	152.508	-2,41%																																																																																		

(1) La dinamica dell'aggregato deve essere interpretata alla luce della rilevante cessione di crediti avvenuta nel corso del 2012 (per un valore netto complessivo di circa 61 milioni di Euro, in prevalenza non performing) e, per quanto riguarda il comparto mutui, alla ridotta domanda di nuove operazioni ipotecarie;

(2) Il dato risulta in contrazione prevalentemente a causa della dinamica dei rapporti interbancari intrattenuti con l'ex capogruppo MPS.

(3) L'incremento del patrimonio netto è quasi interamente riconducibile alla variazione positiva delle riserve da valutazione riferite alle posizioni classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

(4) La diminuzione della leva finanziaria deriva dall'effetto combinato della riduzione dell'attivo (cfr. nota n. 2) e dell'incremento del patrimonio netto (cfr. nota n. 3).

Si riportano di seguito i dati relativi al rapporto tra crediti netti verso la clientela e la raccolta diretta da clientela:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<i>Loan to deposit ratio</i> (crediti netti verso la clientela/raccolta diretta da clientela) ⁽¹⁾	75,59%	81,60%	-6,01 p.p.

(1) L'indicatore è stato costruito come rapporto fra i crediti netti verso clientela e la raccolta diretta da clientela, composta dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo dell'Emittente: Voce 20, debiti verso clientela, Voce 30, titoli in circolazione e Voce 50, passività finanziarie valutate al *fair value*. Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, Dati significativi di gestione, pag. 9.

Tabella 3.2.3: Dati relativi alle risorse finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
	(€/1.000)	(€/1.000)
Debiti verso la clientela	1.678.240	1.596.673
Titoli in circolazione	508.433	375.132
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	631.392	778.895
Totale raccolta diretta da clientela	2.818.065	2.750.700
Crediti verso banche	(284. 29)	(754.745)
Debiti verso banche	258.239	968.349
Interbancario netto	(26.390)	213.604
Totale provvista	2.791.675	2.964.304

Tabelle 3.2.4: Dati relativi al patrimonio e principali coefficienti e indici dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

<i>Principali informazioni di natura quantitativa riferite al patrimonio di vigilanza</i>	31/12/2012	31/12/2011
	(€/1.000)	(€/1.000)
Totale patrimonio di base (Tier 1)	206.584	203.707
Totale patrimonio supplementare (Tier 2)	0	0
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	==	==
Patrimonio di vigilanza	206.584	203.707
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	==	==
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	206.584	203.707

<i>Principali coefficienti e indici</i>	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	15,18%	14,53%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	15,18%	14,53%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	15,18%	14,53%
Totale attività di rischio ponderate (€/1000)	1.360.450	1.401.925
Patrimonio di Vigilanza (€/1000)	206.584	203.707

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Tabelle 3.2.5: Dati relativi alla qualità del credito dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore, il grado di copertura delle partite anomale⁽¹⁾ e i principali indicatori

di rischio di credito:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Esposizione netta</i>		
Crediti deteriorati	7,99%	6,51%
Sofferenze	3,43%	3,18%
Incagli	2,46%	2,35%
Esposizioni ristrutturate	0,32%	0,29%
Esposizioni scadute	1,78%	0,70%
Crediti in bonis	92,01%	93,49%
Totale crediti verso clientela	100%	100%

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Rapporto di copertura</i>		
Crediti deteriorati	42,48%	49,91%
Sofferenze	59,26%	64,64%
Incagli	23,49%	20,74%
Esposizioni ristrutturate	10,70%	8,30%
Esposizioni scadute	6,08%	5,56%

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Principali indicatori di rischio di credito</i>		
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽²⁾ (*) (#)	7,92%	8,39%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	3,43%	3,18%
Sofferenze nette/patrimonio netto ⁽³⁾	35,74%	46,69%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /Impieghi lordi ⁽²⁾ (*) (#)	13,06%	12,14%
Partite anomale nette ⁽¹⁾ /Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	7,99%	6,51%
Grandi Rischi ⁽⁴⁾ (€/1000)	1.474.072	2.739.887
Grandi Rischi ⁽⁴⁾ (val. ponderato) (€/1000)	483.397	192.986
Rapporto Grandi Rischi ⁽⁴⁾ (val. ponderato)/Patrimonio di Vigilanza(**)	2,34	0,95

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(#) Al fine di garantire omogeneità di confronto, i dati riferiti al 31/12/2011, in analogia all'impostazione adottata per il Bilancio 2012, sono stati rideterminati includendo gli interessi di mora (giudicati interamente irrecuperabili e quindi considerati per pari importo fra le rettifiche di valore).

(1) Partite anomale = Crediti Deteriorati = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni. Le partite anomale hanno ulteriormente risentito degli effetti della persistente congiuntura economica sfavorevole, nonché dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni. Tuttavia, la loro dinamica deve essere interpretata alla luce della cessione di crediti avvenuta nel corso del 2012 (per un valore netto complessivo di circa 61 milioni di euro, in prevalenza non performing). In particolare il valore netto dei finanziamenti in sofferenza, sostanzialmente stabile sui valori del 2011, con un livello di copertura del 59,26%, incide per il 3,43% sul totale dei crediti netti e risulta superiore alla media di sistema (3,35%), anche per effetto della consistente riduzione osservata nel comparto mutui degli impieghi vivi, quale conseguenza della ridotta domanda di nuove operazioni ipotecarie; le partite ad incaglio, anch'esse stabili come ammontare netto, presentano un livello di copertura del 23,49% ed un'incidenza sul totale dei crediti del 2,46%.

(2) Impieghi = Crediti verso clientela

(3) La variazione dell'indice deriva principalmente dall'incremento del patrimonio netto, riconducibile quasi interamente alla variazione positiva delle riserve di valutazione riferite alle posizioni classificate tra le attività disponibili per la vendita.

(4) Le disposizioni di Vigilanza definiscono "grande rischio" l'esposizione di un cliente (con riferimento al valore di bilancio) pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Al 31/12/2012 il valore di bilancio dei "grandi rischi" presenta una considerevole riduzione rispetto a fine 2011 in quanto risultano in netta e tendenziale contrazione i rapporti intrattenuti con la ex capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; l'aumento del valore ponderato è conseguenza dell'uscita di Biverbanca dal perimetro del Gruppo MPS: l'appartenenza, nel 2011, al gruppo in discorso implicava infatti l'applicazione di una ponderazione pari allo zero per cento ai rapporti infragruppo.

(**) Al netto dell'esposizione verso l'ex capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 31/12/2012 il rapporto tra Grandi Rischi (valore ponderato) e Patrimonio di Vigilanza presenterebbe un valore pari a 0,91.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio al 31 dicembre 2012 dell'Emittente, nella parte concernente l'attività di raccolta e la gestione del credito, con riguardo alla qualità del credito (pag.42), alla parte E, sezione 1 (pag. 213) e alla parte F, sezione 2 (pag. 261), della nota integrativa, per l'informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale.

	Dal 31 dicembre 2012, data di chiusura dell’ultimo bilancio di esercizio dell’Emittente, non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente. Dal 31 dicembre 2012, data di chiusura dell’ultimo bilancio di esercizio dell’Emittente, non sono stati registrati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.															
B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Si segnala peraltro che a seguito dell’Acquisizione Biverbanca la Banca fa parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti e non fa più parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.															
B.14 Dipendenza all’interno del Gruppo.	L’Emittente appartiene al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca CR Asti. Il Gruppo svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi.															
B.15 Descrizione delle principali attività dell’Emittente.	La Banca ha per oggetto l’esercizio dell’attività bancaria in tutte le sue forme e può esercitare ogni altra attività finanziaria. La Banca svolge principalmente servizi di intermediazione creditizia consistente nell’attività di raccolta ed impieghi nei confronti di clientela <i>retail</i> , <i>corporate</i> e <i>private</i> , nell’intermediazione finanziaria, nel risparmio gestito, nel collocamento e nella negoziazione di strumenti finanziari (anche mediante trading on line) e servizi di incasso e pagamento (anche offerti mediante l’ <i>on-line banking</i>) e nel <i>private banking</i> . La Banca, inoltre, offre alla propria clientela prodotti di <i>bancassurance</i> , <i>leasing</i> , e <i>factoring</i> .															
B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.	La seguente tabella indica gli azionisti che, alla data del Prospetto di Base e secondo le risultanze del libro soci, possiedono azioni di Biverbanca: <table><tr><th>Azionista</th><th>Numero azioni ordinarie possedute</th><th>% sul capitale sociale ordinario</th></tr><tr><td>Banca CR Asti S.p.A.</td><td>75.258.793</td><td>60,42%</td></tr><tr><td>Fondazione Cassa di Risparmio di Biella</td><td>41.648.330</td><td>33,44%</td></tr><tr><td>Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli</td><td>7.653.554</td><td>6,14%</td></tr><tr><td>Totale</td><td>124.560.677</td><td>100%</td></tr></table>	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario	Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%	Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%	Totale	124.560.677	100%
Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario														
Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%														
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%														
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%														
Totale	124.560.677	100%														
B.17 Rating attribuiti all’Emittente.	Non applicabile. L’Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.															

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che danno diritto al rimborso alla Data di Scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) unitamente alla corresponsione di interessi. Le Obbligazioni sono contraddistinte dal codice ISIN IT0004999717 come indicato nelle Condizioni Definitive.
C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni sono emesse in Euro.
C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso. Tuttavia, le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "<i>Securities Act</i>") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli

		“Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
C.8 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e <i>ranking</i> e restrizioni a tali diritti.		Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione degli interessi alle scadenze convenute. Gli obblighi a carico dell’Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari dell’Emittente presenti o futuri. Il credito dei portatori delle Obbligazioni verso l’Emittente verrà quindi soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti chirografari dell’Emittente. Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il Prestito Obbligazionario e le relative Obbligazioni sono disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili. Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
C.9 Caratteristiche dei titoli offerti.	Data di godimento e scadenza degli interessi	Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i>. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi è il 12/03/2014 (la “Data di Godimento”). Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità trimestrale, alle seguenti date di pagamento 12/06/2014 – 12/09/2014 – 12/12/2014 – 12/03/2015 – 12/06/2015 – 12/09/2015 – 12/12/2015 – 12/03/2016 – 12/06/2016 – 12/09/2016 – 12/12/2016 – 12/03/2017 – 12/06/2017 – 12/09/2017 – 12/12/2017 – 12/03/2018 – 12/06/2018 – 12/09/2018 – 12/12/2018 – 12/03/2019 (le “Date di Pagamento”).
	Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato	Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i>. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato di un Margine indicato in punti base). <u>Obbligazioni con <i>Cap e Floor</i>.</u> Nel caso di Obbligazioni con <i>Cap e Floor</i>, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (<i>Cap</i> 5,00%) e il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (<i>Floor</i> 1,75%). La base per il calcolo è 30/360 (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo è <i>Following Business Day/Unadjusted</i> (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni è il 12/03/2014 (la “Data di Emissione”). Le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> sono indicizzate al seguente parametro: il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>).

	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	La data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi è 12/03/2019 (la “Data di Scadenza”). Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 1,76%; il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 1,41%. Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell’effetto fiscale è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell’ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell’entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell’aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.
C.10	Descrizione della componente derivativa.	Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor. Le Obbligazioni che prevedano un Tasso Massimo e un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con <i>Cap e/o Floor</i>) potranno presentare i seguenti elementi: - Tasso Minimo (<i>floor</i>), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e - Tasso Massimo (<i>cap</i>), che rappresenta il livello massimo di rendimento. Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (<i>Cap & Floor</i>), il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione <i>floor</i> e vende una opzione <i>cap</i>. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.
C.11	Mercato di quotazione delle Obbligazioni.	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico. L’Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza senza limiti quantitativi. Così come indicato nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” della Banca, i prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall’Emittente tramite una procedura basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi IRS dell’area Euro, per i periodi oltre i dodici mesi e la curva dei tassi Euribor, per i periodi di durata inferiore e con l’applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall’Emittente. L’applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Al valore determinato secondo le modalità sopra descritte sarà applicato un ulteriore margine (<i>spread</i> denaro) in riduzione che potrà assumere un valore massimo di 200 <i>basis points</i> (2,00%), che comunque non sarà superiore alla percentuale prevista nella Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini adottata dalla Banca. La “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente è a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.biverbanca.it. Le operazioni di riacquisto verranno regolate con valuta massima pari a 3 giorni lavorativi dalla data di immissione dell’ordine di vendita da parte del cliente, fatto comunque salvo quanto diversamente concordato tra la Banca ed il cliente. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall’Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

Sezione D – Rischi

D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l’Emittente.	Si richiama l’attenzione degli investitori sulla circostanza che per l’Emittente non è possibile indicare il <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente stesso. Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nel Documento di Registrazione) relativi all’Emittente e ai settori in cui esso opera: Rischi propri dell’attività bancaria L’Emittente è soggetto ai rischi propri dell’attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi. <u>Rischio di credito</u> Il credito rappresenta la componente più rilevante dell’attività della Banca ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l’attività dell’Emittente. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all’erogazione dei finanziamenti da parte dell’Emittente, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l’insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio. Inoltre, andamenti congiunturali significativamente avversi, ed in particolare un peggioramento della situazione economica nei settori di attività e/o nelle aree territoriali verso i quali l’Emittente concentra la propria attività, possono riflettersi negativamente sulla capacità di rimborso di più controparti simultaneamente e, quindi, aumentare significativamente il rischio di credito cui l’Emittente è esposto con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive. <i>Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito</i> La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell’Emittente in un dato momento storico. La prospettiva attuale di un andamento recessivo dell’economia italiana per il 2013, con un’attesa riduzione del PIL (come previsto dai principali istituti di previsione economica) può incidere negativamente sui risultati stimati delle banche e, in particolare, sui livelli di qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze. Al 31 dicembre 2012, i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni) netti dell’Emittente, depurati cioè delle rettifiche, rappresentavano il 7,99% del totale dei crediti su base netta, rispetto al 6,51% di fine 2011, ed i crediti deteriorati lordi rappresentavano il 13,06% del totale dei crediti su base lorda. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2012 (che include gli interessi di mora, giudicati interamente irrecuperabili) risultava pari al 42,48%. Al 31 dicembre 2012, le sofferenze nette, depurate cioè delle rettifiche, rappresentavano il 3,43% del totale dei crediti verso clientela su base netta (a fronte di un dato di settore delle sofferenze nette pari al 3,35%; dati ABI Monthly Outlook, maggio 2013) e le sofferenze lorde rappresentavano il 7,92% del totale dei crediti verso clientela su base lorda, con una percentuale di copertura del 59,26%. <u>Rischio di concentrazione degli impieghi</u> Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. La Banca quantifica tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo criteri regolamentari previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (c.d. grandi rischi). <u>Rischio di liquidità</u> Il rischio di liquidità è il rischio che l’Emittente non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l’impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell’incapacità di liquidare le attività sul
--	--

	mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità dell'Emittente sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario. <u>Rischi di mercato</u> Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte. <u>Rischi operativi e rischi connessi ad operazioni di integrazione</u> Non vi può essere certezza che le attività di controllo, segnalazione e mitigazione dei rischi operativi siano adeguate e, quindi, l'Emittente sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi classificati quali rischi operativi con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive. Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Biverbanca, avvenuto in data 28 dicembre 2012, la Banca è esposta ai rischi tipici connessi alle operazioni di integrazione. Rischi connessi alle nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche L'Emittente è soggetto ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob. In particolare, l'Emittente deve rispettare la normativa primaria e secondaria in materia di servizi bancari (finalizzata al mantenimento della stabilità e solidità delle banche nonché alla limitazione dell'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari), nonché alla disciplina regolamentare dei Paesi, anche diversi dall'Italia, in cui opera. Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'Emittente non riesca ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti dall'Emittente. Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente potrebbero essere influenzati dal contesto macroeconomico, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree economiche in cui l'Emittente opera. L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza. Rischi connessi all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano L'Emittente risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane di Biverbanca rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 824 milioni (valore nominale Euro 801 milioni, <i>fair value</i> Euro 824 milioni). L'esposizione dell'Emittente al rischio di credito sovrano in titoli dello stato italiano ammontava al 31 dicembre 2012 a Euro 772 milioni (valore nominale Euro 748 milioni, <i>fair value</i> Euro 772 milioni). L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti
--	--

	negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Rischi connessi all’andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo <i>spread</i> tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. Rischi connessi all’andamento dell’economia locale La concentrazione territoriale dell’attività espone la Banca e il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali ed economiche delle regioni Piemonte, Valle d’Aosta e Lombardia, facendo sì che l’evoluzione dell’economia regionale si rifletta inevitabilmente sull’andamento delle principali grandezze economico patrimoniali della Banca e del Gruppo con una condizione secondo cui l’una è causa dell’altra e viceversa. Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell’autorità di vigilanza L’Emittente è parte in alcune controversie passive originate nel corso dell’ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori. Rischio di assenza di rating L’Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.
D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.	Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nella Nota Informativa) relativi alle Obbligazioni oggetto dell’offerta: Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni. Rischio di credito per il sottoscrittore. E’ il rischio al quale è esposto l’investitore a seguito della sottoscrizione o dell’acquisto delle Obbligazioni, per l’ipotesi in cui l’Emittente non sia in grado di adempiere all’obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza. Rischi legati all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela e non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall’Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi sia con riferimento al rimborso del capitale, sia con riferimento al pagamento degli interessi. Rischi relativi alla vendita prima della scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l’influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell’Emittente, tra cui variazioni dei tassi di interesse di mercato (“rischio di tasso”), difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni (“rischio di liquidità”), variazioni del merito di credito dell’Emittente (“rischio di deterioramento del merito creditizio dell’Emittente”). I rischi relativi a tali circostanze, che potrebbero determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse, sono di seguito descritti in maggior dettaglio. Rischio di tasso di mercato. E’ il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza: il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni. Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

	Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell’Emittente. Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente. Rischio correlato all’assenza di <i>rating</i> dell’Emittente e delle Obbligazioni. L’Emittente non ha richiesto né per sé né per le Obbligazioni alcun giudizio di <i>rating</i> e, pertanto, l’investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Rischi legati alla presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione. La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l’investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi. Rischio legato allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato. Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell’effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di simile durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie. Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse. Coincidenza dell’Emittente con il responsabile del collocamento. Poiché l’Emittente ed Offerente opererà anche quale responsabile per il collocamento, tale coincidenza di ruoli (Emittente delle Obbligazioni e responsabile del collocamento delle stesse) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l’Emittente è portatore in relazione all’Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione. Coincidenza dell’Emittente con il soggetto negoziatore. Nel caso in cui l’Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, il prezzo di riacquisto delle Obbligazioni sarà determinato dall’Emittente stesso in maniera unilaterale. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di potenziale conflitto di interessi. Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo. Poiché l’Emittente potrà operare anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>. Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> (con riferimento alle cedole variabili) Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> (con riferimento alle cedole variabili) è correlato all’andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli. Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i>. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> sono strumenti caratterizzati da un’intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell’acquisto sia successivamente. Rischio correlato alla presenza di un <i>Cap</i> nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i>. Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo
--	--

	(<i>Cap</i>), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (<i>Cap</i>) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo <i>spread</i> positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) l'Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap</i> e/o <i>Floor</i> e alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alla cedola variabile) con le modalità indicate nella Nota Informativa. Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione. L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni. Ulteriori fattori di rischio. Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nella Nota di Sintesi quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta. Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta (anche prima del raggiungimento dell'importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa nelle modalità indicate nella Nota Informativa. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto. Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale. Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.
--	--

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni	L'emissione e l'offerta delle Obbligazioni non sono subordinate a condizioni. Ammontare totale dell'Offerta. L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro

dell'offerta.	15.000.000, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00. Durante il Periodo di Offerta (come definito infra) l'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.biverbanca.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob. Periodo di Offerta. Dal 18/02/2014 al 30/06/2014 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento la chiusura anticipata o la proroga del Periodo di Offerta nonché la revoca o il ritiro dell'Offerta. In tali casi l'Emittente darà pronta comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.biverbanca.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob. Prezzo di emissione. 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione. Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni è effettuato direttamente dall'Emittente tramite la propria Rete di Filiali. Destinatari dell'Offerta. Le Obbligazioni sono offerte esclusivamente sul mercato italiano e destinate al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali.
E.4 Conflitti di interesse.	L'Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Situazioni di conflitto di interesse derivano inoltre dall'impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa.
E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	Non sono previste commissioni relative alla sottoscrizione/collocamento specificatamente a carico degli obbligazionisti.